

Protestano i sindaci Cortese: «Così ci è negato lo sviluppo»

CATANIA. L'ennesimo rinvio al CIPE circa la realizzazione dell'autostrada Ragusa-Catania pesa molto più dei soliti ritardi, delle note lungaggini della burocrazia. E' ben più grave: rappresenta un intollerabile tentativo di negare a questa terra opportunità di crescita e sviluppo che merita da parte del M5S e Lega».

Parte da qui il duro atto di accusa del sindaco di Vizzini, Vito Saverio Cortese, dopo l'ennesimo stop all'ok al progetto per la nuova Ragusa-Catania e dopo la riunione dei sindaci del territorio con il presidente della Regione, Nello Musumeci e l'assessore ai Trasporti, Marco Falcone, che hanno ribadito una linea comune di azione, di pressing e, se dovesse servire, anche di protesta contro il governo nazionale se non si sbloccherà la situazione.

«E' davvero stupefacente - dice Cortese - che un'opera strategica condivisa da tutte le forze politiche, dalla Regione e dagli Enti Locali venga rimessa in discussione ad un passo dalla cantierabilità per ragioni già affrontate al MIT, al MEF e al Ministero per il Sud. Il rinvio della decisione del Cipe al 13 maggio non è stato determinato da ragioni tecniche, ma coinvolge l'architettura dell'intera opera, vanificando o meglio tentando di mortificare la possibilità di realizzazione, riportando, come afferma l'onorevole Dipasquale, le lancette indietro di quattordici anni, tornando a discutere di un finanziamento integralmente pubblico piuttosto che il già approvato project financing. Peraltro la Regione, in maniera tutt'altro che vaga, come pure inopinatamente affermato dal Ministro Toninelli, ha già chiaramente più volte manifestato la disponibilità a sostenere la realizzazione dell'autostrada, proprio al fine di ridurre l'importo del pedaggio per l'utente. Il costo del pedaggio, a fronte della rilevanza dell'opera, rimane l'ennesimo slogan per la solita demagogia di chi ha fatto di certo populismo l'unica ambizione politica. Non è vero che la Catania-Ragusa nell'attuale ipotesi realizzativa sarebbe costata agli utenti il triplo della media nazionale dei pedaggi analoghi. Solite mistificazioni. Offende la profonda incapacità di chi incarna le istituzioni di non voler comprendere e garantire le esigenze di un territorio che ambisce allo sviluppo che merita. E offende perfino la strategia subdola delle rivalutazioni dell'ultimo minuto, che nascondono l'incapacità di assumersi la responsabilità di dire "No" ad un'opera data ormai per certa. Gravissima la mancanza di responsabilità politica di che inneggia al cambiamento, ma usa i peggiori espedienti dell'impasse burocratica. I territori, le Istituzioni Locali, i rappresentanti delle categorie e più in generale i Siciliani lottiranno per smascherare le furbie paralizzanti di politici che non conoscono la tradizione del bene comune. Nessuno ci consideri la "terra dei vinti"» - conclude il sindaco di Vizzini.

Ispezione impianti termici, il new deal degli installatori

L'APPROFONDIMENTO. La Cna ha promosso una serie di seminari con la collaborazione degli enti locali

Facendo seguito al protocollo d'intesa firmato nei mesi scorsi, a palazzo di viale del Fante, tra il commissario straordinario del Libero consorzio e i Comuni di Ragusa, Modica e Vittoria per la gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici degli edifici nell'area ibile, l'Unione Installazione e Impianti della Cna territoriale di Ragusa sta tenendo una serie di seminari informativi per consentire agli operatori del settore di acquisire le novità normative esistenti. In qualità di strumento di promozione e di divulgazione correlato all'espletamento del servizio in oggetto, il Libero consorzio ha avviato l'operazione "Caldaia sicura" che prevede, su base volontaria, il coinvolgimento dei manutentori abilitati ai sensi della normativa vigente, in collaborazione con le locali associazioni di categoria.



DA SX CALDARERA, TIRALOSI, CASSI, SCHININÀ E BARNABA

Per questo motivo, la Cna Installazione e Impianti ha tenuto il primo di questi seminari informativi, insieme con l'amministrazione comunale di Modica e il Libero consorzio, martedì della scorsa settimana nella sala Spadaro del pa-

lazzo San Domenico. L'appuntamento è stato tenuto dal responsabile territoriale dell'Unione Cna, Vittorio Schininà. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore Giorgio Linguanti e Paolo Barnaba dell'ente di viale del Fante. Per la Cna c'era anche Pietro Canto, portavoce provinciale dell'articolazione di mestiere Cna termoidraulici. L'altro incontro si è tenuto venerdì scorso nella sala conferenze Pippo Tumino della Cna a Ragusa. Oltre a Schininà e a Barnaba c'erano anche il sindaco Peppe Cassi e, per l'associazione di categoria, il presidente comunale Santi Tiralosi con la responsabile organizzativa Antonella Caldarera.

«Le autorità competenti – sottolinea Schininà – effettuano gli accertamenti e le ispezioni necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, in

un quadro di azioni che promuova la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, comprese informazione, sensibilizzazione e assistenza all'utenza. Stiamo proseguendo per informare quanti più addetti ai lavori è possibile su un argomento che merita la massima attenzione e rispetto al quale, anche sulla scorta del protocollo d'intesa delle scorse settimane, cerchiamo di approfondire gli aspetti tecnici e pratici necessari. Stiamo operando con la piena consapevolezza delle nostre possibilità e sappiamo che dobbiamo colmare dei vuoti non da poco. Ma siamo convinti che riusciremo a fare bene. Questi seminari informativi hanno proprio tale obiettivo. E ne terremo degli altri nei prossimi giorni. Ringraziamo la collaborazione degli enti locali territoriali e del Libero consorzio».

MICHELE FARINACCIO

I commercialisti invocano il dialogo e chiedono soluzioni

Scicli. La città ospiterà il congresso nazionale dell'Anc il 2 e il 3 maggio. Paolino: «Un evento straordinario»

NOEMI DI NATALE

Scicli. La città Unesco di Scicli cornice di un grande evento professionale. Il 2 e il 3 maggio, infatti, ospiterà i lavori del congresso nazionale dell'Associazione nazionale commercialisti. Riflettori puntati, ancora una volta, sulla provincia di Ragusa che continua a ricevere la massima attenzione sul fronte dell'organizzazione di eventi di notevole richiamo. A Scicli arriveranno professionisti provenienti da tutta Italia.

La due giorni prenderà il via giovedì 2 maggio, alle 15, a palazzo Spadaro quando, ai lavori del consiglio direttivo nazionale, potranno partecipare gli iscritti Anc Ragusa e delle Anc siciliane. Ciò fornirà la possibilità agli asso-

ciati di avere contezza dell'attività portata avanti dai vertici nazionali che assume un significato importante in difesa dei vertici della categoria. Gli iscritti, nello specifico, parteciperanno alla discussione che investe il ruolo del commercialista in un contesto, quello attuale, molto delicato e complesso. I lavori proseguiranno sabato 3 maggio con il convegno, che si terrà nel chiostro dell'ex convento del Carmine, aperto anche agli iscritti dell'Ordine. Il tema affrontato è ambizioso perché parla del ruolo civico del commercialista nell'era digitale e della necessità di potere contare su specializzazioni adeguate alla realtà economica. «Un evento straordinario - spiega il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino - che offrirà pure un

Il direttivo dell'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa che si sta adoperando per organizzare i lavori del congresso nazionale a Scicli

Cambiamenti. «Nei primi mesi di quest'anno è stata determinata una svolta epocale»

importante momento di confronto tra la politica nazionale e locale e i vertici della categoria, un confronto che, a maggior ragione in questa fase storica, ci appare più che mai indispensabile. I primi mesi di quest'anno, infatti, hanno portato la categoria ad affrontare cambiamenti definiti epocali, cambiamenti che avrebbero dovuto semplificare la materia che trattiamo

ogni giorno e che invece hanno generato solo confusione e incertezza. Il Mef ha sempre sostenuto e sbandierato che l'obiettivo principale di tali attività erano le semplificazioni che invece restano una chimera sia per i contribuenti che per i professionisti. Anc auspica, finalmente, un confronto schietto, senza proclami elettorali, tra il mondo politico e professionale».

